

ATAAI-Associazione Tutela Ambienti Acquatici e Ittiofauna
Organizzazione di volontariato
Via Airali 54 – 10062 Luserna San Giovanni (TO)
338 40 33 586 – retefiumi@gmail.com

Carabinieri Forestali
Stazione di Torino
Strada antica di Collegno 259
10142 Torino
cs.torino@pec.corpoforestale.it
cs.torino@forestale.carabinieri.it

e, per conoscenza:

Città Metropolitana di Torino
Servizio Tutela Fauna e Flora
C.so Inghilterra 7
10138 Torino
protocollo@cert.cittametropolitana.torino.it

Comune di Carmagnola
Piazza Manzoni 12
10022 Carmagnola (TO)
protocollo.carmagnola@cert.legalmail.it

Regione Piemonte
Settore Tecnico Regionale - Area Metropolitana di Torino
Corso Bolzano 44
10122 Torino
tecnico.regionale.TO@regione.piemonte.it

Regione Piemonte
Direzione Regionale Ambiente
Via Principe Amedeo 17
10100 Torino
territorio-ambiente@regione.piemonte.it

Oggetto: Segnalazione di distruzione di zona umida di valore naturalistico denominata Po Cit di Betlemme (Comune di Carmagnola).

In seguito a segnalazione da parte di nostri associati ricevuta il 16 ottobre scorso, ci siamo recati, nella mattinata del 17 ottobre, in Comune di Carmagnola, in località Po Cit di Betlemme.

Il sito ospitava una zona umida di notevole valore naturalistico, formata dal Rio Corno (affluente di sinistra del Torrente Meletta, a sua volta affluente di destra del Fiume Po; come indica il nome, lo stesso Po Cit ha origine lontana da un paleoalveo del Po, successivamente formante una lanca per divagazione del corso d'acqua principale).

Abbiamo testimonianza che fino al 9 ottobre scorso la zona umida era ancora integra, sebbene il livello dell'acqua fosse molto basso per le attuali contingenze meteorologiche. Ma, nei giorni successivi, è stato operato un intervento di riempimento dell'invaso, conservando soltanto un limitato alveo del Rio Corno, portando il livello del terreno al piano di campagna e creando continuità con gli arativi confinanti.

Segnaliamo che il danno ambientale provocato è particolarmente grave, non solo in quanto è stata distrutta una delle residue zone umide presenti sul territorio (tutelate a tutti i livelli, dalle convenzioni

internazionali fino alla legislazione regionale), ma anche in quanto è stato del tutto eliminato l'habitat delle specie di pregio presenti (ugualmente tutelate dalle direttive internazionali e dalla legislazione nazionale e regionale).

Ricordiamo, a questo proposito, che il sito ospita una delle residue aree riproduttive del Luccio (non a caso il Servizio Tutela Fauna della Città Metropolitana di Torino vi ha istituito una Zona Protezione) e che sono segnalati popolamenti di specie di alto valore naturalistico (e oggetto di tutela) come, tra le altre, Rana di Lataste e Tritone crestato.

Richiediamo verifica della legittimità dell'intervento effettuato, valutazione del danno ambientale provocato, chiarimenti riguardo ad eventuali reati riguardanti distruzione di habitat di specie protette e, infine, un pronto ripristino dello stato dei luoghi in modo da garantire una ricostituzione in tempi brevi degli ecosistemi danneggiati.

Restando a disposizione per eventuali chiarimenti e integrazioni e in attesa di un cortese riscontro, cogliamo l'occasione per porgere cordiali saluti.

Marco Baltieri (ATAAI).

Luserna San Giovanni, 19 ottobre 2017.